Anno XXXVII° | Lunedì 9 Febbraio 1903 | Conto corrente con la posta | N. 34

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Un naufragio

Sabato gli Uffici della Camera esaminarono la riforma della legge forestale presentata dall'on. Baccelli e la condannarono. La commissione è riuscita composta di otto deputati contrari e d'uno solo favorevole.

Questa fu senza dubbio una vittoria del buon senso e del retto criterio ed una meritata lezione pel ministero che aveva presentato il disegno di legge approvato al Senato in un momento di evidente, ma sempre deplorevole, distrazione.

Il disegno di legge fu definito esattamente, nel suo ufficio, da un deputato ministeriale « effetto di buone intenzioni e di assoluta impreparazione ». Ma a governare e tanto più far leggi le buone intenzioni non bastano, come non bastano gli atteggiamenti classici a risolvere i più complicati e ardui problemi della moderna economia sociale.

Difendere i boschi sta bene; e questo proposito trova tutti concordi. Ma la difesa dei boschi non può diventare, come sarebbe stato col disegno di legge Baccelli, la distruzione o l'oppressione della proprietà nelle regioni montuose; nè può nelle pianure significare la permanenza indefinita di una parte delle terre italiane nello stato selvaggio, quasi a evitare che spariscono i tipi artistici forse, ma poco economici e poco onorevoli per la nazione, del bufalo brado e del brigante.

Riconoscere e rendere efficace il diritto dello Stato alla difesa dell'interesse generale contro gli abusi della proprietà privata sta pure bene e trova tutti concordi. Ma ciò non può equivalere a rimettere, con un mostruoso sogno di accentramento che nessuno finora aveva sognato, il diritto di proprietà alla discrezione del ministero di agricoltura e della burocrazia che lo assiste.

Quanta poca fiducia questa meriti lo dimostra la preparazione stessa di questo disegno di legge: che si può forse perdonare al ministro, il quale probabilmente non conosce che i boschetti sacri alle divinità antiche e quelli piantati per uso dei bambini plaudenti nelle feste degli alberi, ma non si può perdonare ai tecnici della materia forestale.

Se qualcuno di costoro vi ha messo le mani, ha dovuto certo posporre ogni considerazione obbiettiva a quella della creazione di uno sterminato organico, fonte di avanzamenti nella carriera, e del godimento di una altrettanta sconfinata potestà, ben più stabile che non quella del ministro *pro tempore*.

Ma ormai è inutile accanirsi contro un aborto cui nemmeno l'adesione del Senato è valso a dare vitalità. Aspettiamo che la Commissione rediga un nuovo disegno di riforma della legge forestale che risponda alla realtà delle cose, ai principii del nostro diritto privato e pubblico ed alle esigenze dell'economia nazionale. Allora varrà la pena di ritornare sulla grave questione.

AL PARLAMENTO

Nella seduta di sabato il Senato continuò la discussione della legge sulla municipalizzazione, approvando i primi 12 articoli.

La Camera nella seduta di sabato esaurì la discussione del progetto sull'istruzione superiore.

Indi approvò il progetto stesso con 158 favorevoli e 65 contrari.

Un controprogetto sul divorzio

La Commissione, che esamina il disegno di legge sull'*Ordinamento della famiglia*, si è riunita sabato prendendo in esame il titolo secondo di esso, che comprende molti provvedimenti relativi ai figli naturali di ogni categoria e fra essi l'ammissione in certi casi della ricerca della paternità.

L'on. Salandra ha presentato ed esposto un suo contro-progetto, che in tre articoli riassumerebbe le nuove disposizioni circa la ricerca della paternità, eliminando per ora ogni altra modificazione del Codice civile.

La Commissione ha deliberato che sia stampato e distribuito in bozze ai commissari il controprogetto dell'on. Salandra.

La Commissione ha poi stabilito di riunirsi di nuovo il 18 corrente per deliberare sul Titolo II del disegno di legge.

IL MIGLIORAMENTO DELL'ON. PRINETTI

Roma 7, sera. — La malattia dell'on. Prinetti segue il suo corso normale. Le condizioni dell'infermo continuano a migliorare e si spera che tra quattro o cinque giorni possa lasciare il letto. Domani o dopodomani i medici gli permetteranno di vedere Malvano e Alfredo Baccelli.

Il *Giornale d'Italia* raccoglie la voce che l'on. Ministro andrà a Milano a passare la convalescenza.

**

Secondo il *Giornale d'Italia* nel prossimo Consiglio dei ministri si delibererebbe circa l'*interim* del ministro degli esteri durante la malattia di Prinetti; l'*interim* verrebbe affidato a Morin.

Il provvedimento sarebbe determinato dal fatto che Prinetti per quanto sia in via di completa guarigione, fu consigliato a passare la convalescenza a Merate, lontano dal mondo politico.

L'assalto Pini-Rue

Parigi 7. — L'assalto fra Pini e Rue è riuscito brillantissimo. I due maestri hanno ottenuto numerosissime ovazioni.

I giornali riconoscono che il vantaggio è rimasto a Pini. Thormier, allievo della scuola di Pini a Buenos Ayres fu moltissimo ammirato. Ottennero pure buon successo i due maestri belgi Merx e Smeet.

PEI CADUTI DI TRIESTE NEL FEBBRAIO 1902

Ci mandano da Trieste, 8:

Ricorrendo il 14 e 15 corrente il primo anniversario dei dolorosi fatti di Trieste, in cui caddero vittime del piombo ben dodici persone, il Municipio ha deciso di erigere sulla loro tomba un monumento che interpreti i sentimenti della cittadinanza.

Il partito socialista, che aveva da tempo presa l'iniziativa di un ricordo marmoreo per onorare quei caduti, muove ora accusa al partito liberale di aver in certo qual modo, usurpato un diritto o meglio un dovere che riguardava solo il partito.

L'incresciosa questione vien dibattuta sui giornali; ma può darsi il caso che fra i due litiganti il terzo goda, cioè l'autorità politica, vietando le onoranze con un pretesto qualsiasi.

La celebrazione d'un anniversario

Milano 8. — Ricorrendo l'anniversario dei moti del febbraio 1853, numerose associazioni popolari si sono riunite in corteo con le bandiere e le musiche e si recarono oggi a deporre corone alla casa di Antonio Sciesa e ad inaugurare al Castello sforzesco la lapide commemorativa. Qui furono pronunciati parecchi discorsi.

Il corteo si recò poscia a deporre corone all'Ossario dei martiri nel Cimitero Monumentale.

Asterischi e Parentesi

— Gente burlata.

L'altro giorno, a Nuova York, un signore prendeva moglie.

Fin qui, nulla di meraviglioso, nulla di americano. Il matrimonio è un' istituzione molto diffusa su tutto il globo terrestre; e nemmeno può aggiungere qualche *diesis* in chiave alla curiosità dei miei lettori il sapere che la giovane sposa era ricca, simpatica e innamorata, tanto che per potersi unire in legittimo matrimonio coll'uomo del suo cuore, aveva mandato a monte un precedente fidanzamento con un meno fortunato e meno simpatico pretendente.

Ma... (per buona ventura c'è un ma!) non auguro a nessuna delle mie giovani lettrici, che hanno ancora da pronunziare il *sì* fatale, una giornata come quella che passarono nel dì delle nozze gli sposi americani.

**

— Continua.

Era dunque appena spuntata l'alba del gran giorno, quando una gran strappata di campanello risuonò alla porta dell'abitazione dello sposo. Un fattorino telegrafico gli portava un dispaccio, col quale per un affare gravissimo, urgente, improrogabile era chiamato in una città vicina.

Lo sposo pensò che si va a nozze una volta sola, e che qualunque affare poteva essere pretermesso. Decise quindi di rimanere; e già un po' di malumore, si avviò per andare a casa della sposa. Qua fervevano i preparativi per la grande cerimonia; molta gente andava e veniva, e cominciavano ad arrivare i fiori... Ma che fiori! Eran immense ghirlande funebri, di crisantemi e viole, che certo per errore venivano portate a casa della sposa...

Poco dopo, cominciò una pioggia di telegrammi. Eran diretti alla sposa, al padre, alla madre di lei, e rappresentavano un plebiscito di condoglianze per la fatale pazzia che stavasi per commettere. Venne anche un dispaccio allo sposo, ed era della sua famiglia, la quale doveva arrivare per la cerimonia, e che invece telegrafava così:

« Sorpresi tuo telegramma annunziante » rinvio nozze, rimandiamo partenza. » Attendiamo notizie... »

E il povero sposo non aveva mandato nessun telegramma!...

La cosa minacciava di farsi seria. Poco dopo giunse un medico municipale, con l'ordine superiore di visitare la fidanzata come pazza pericolosa: e ci volle del bello e del buono per fargli capire che di pazzi non ce n'erano. Poi venne una lettiga dell'ospedale, pel trasporto dello sposo, che, dicevasi, s'era rotto la testa: poi una pompa da incendi con relativi pompieri, accorsi dopo una misteriosa chiamata del telefono. Poi.... poi tanti e altri incidenti, che ci volle proprio la testardaggine di due sposi americani, per andare, nonostante tutto e a dispetto di tutto, dinanzi al sindaco ed al prete.

Pronunziato il duplice *sì*, la persecuzione cessò per incanto. Gl' intelligenti lettori hanno capito che il *Deus ex machina* era il primo fidanzato della signorina, il quale, per vendetta, aveva voluto con infinite burle, guastare il giorno di nozze della bella infedele....

Ma, in fondo, ho paura che il burlato sia stato proprio lui, che ci ha rimesso anche le spese.

**

Per finire.

Il maestro di musica eseguisce al pianoforte il suo poema sinfonico e lo spiega man mano:

— Ecco, a questo punto i Barbari invadono la città e saccheggiano ogni cosa..

Un ascoltatore (sbadigliando): — Peccato che non portano via anche il pianoforte!

LA PRINCIPESSA LUISA

vuol vedere il figlio malato

Telegrafano da Berlino 8:

Furono sopratutto la stampa e le dimostrazioni pubbliche che determinarono il governo sassone a rifiutare alla Principessa Reale l'autorizzazione di recarsi al capezzale del figlio.

La voce che la principessa era giunta nella notte di venerdì a Dresda, aveva infatti bastato a provocare assembramenti considerevoli dinnanzi all'Hôtel Europa, ed il ritorno, anche momentaneo, della principessa, avrebbe dato luogo a pubbliche dimostrazioni ostili alla dinastia.

Inoltre il carattere sensibile del principe reale avrebbe potuto condurre ad una riconciliazione annullante la procedura della Corte speciale.

Onde prevenire ogni sorpresa, e contrariamente all'opinione espressa ieri dai giornali, la Corte speciale decreterà l' 11 corr. definitivamente.

La principessa non reclamerà il divorzio ma la separazione.

Ciò è spiacevole per la famiglia reale perchè questa situazione lascierebbe una porta aperta ad una riconciliazione ulteriore, gli scrupoli religiosi del principe reale interdicendogli di chiedere il divorzio.

Immediatamente dopo la pubblicazione della sentenza della Corte speciale, il Ministero sassone farà inserire nella *Gazzetta di Dresda* una memoria giustificativa esponente la situazione causata dalla fuga della principessa.

La voce del suicidio della principessa

Telegrafano da Berlino, 8:

Questa notte corse voce che la principessa Luisa aveva tentato di suicidarsi. Il principe reale fu svegliato per comunicargli questa notizia, che fortunatamente, fu smentita poco dopo.

La sistemazione definitiva dei medici condotti e l'igiene locale

Il testo del disegno di legge per le modificazioni e aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica, e alla igiene degli abitanti nei Comuni del regno è questo:

Art. 1. — I Comuni possono unirsi in Consorzio per provvedere al servizio del medico ufficiale sanitario, e per i laboratori di vigilanza igienica prescritti dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, serie 3ª.

A questi Consorzi sono applicabili le disposizioni dell'articolo 15 della presente legge.

Sono estese le disposizioni della legge 14 luglio 1898, n. 317, agli ufficiali sanitari i quali sono considerati come ufficiali governativi e come tali dipendono direttamente, oltre che dal sindaco presidente del Consorzio, dalla Autorità sanitaria provinciale con la quale corrispondono e della quale eseguiscono gli ordini.

Art. 2. — I Comuni sono tenuti alla somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri quando ad essa non è provveduto da Opere pie o con altri mezzi.

Un regolamento stabilirà le norme e i limiti di tale somministrazione.

Art. 3. — La nomina dei medici chirurghi stipendiati dal Comune o Consorzio dei Comuni deve aver luogo in seguito a concorso bandito dal Comune o dal Consorzio.

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata dal Consiglio provinciale di sanità e sarà composta nei modi da stabilirsi dal regolamento.

Essa, nella relazione da presentare al Comune o alla rappresentanza del Consorzio, designerà, fra tutti i concorrenti, i più idonei in numero non maggiore di tre, e la nomina da parte del Consiglio comunale o della rappresentanza del Consorzio dovrà cadere sopra una delle persone designate.

Nei Comuni riuniti in Consorzio il medico condotto è nominato dall'assemblea consorziale eletta nel seno dei rispettivi Consigli comunali, in ragione di un rappresentante per ogni cinque consiglieri segnati al Comune.

Art. 4. — Il medico chirurgo condotto acquista diritto alla stabilità dell'ufficio e dello stipendio dopo due anni di prova in un medesimo Comune o Consorzio di Comuni.

Art. 5. — Il licenziamento del medico condotto durante il periodo di prova deve essere deliberato dal Consiglio comunale coll' intervento della maggioranza

---

Giornale di Udine (38)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Fino alla stazione aerea la corsa era relativamente facile ed aveva luogo per mezzo di veicoli speciali, che si sarebbero potuti chiamare « ascensori » senza corde o « carrozzoni » volanti. Tali veicoli avevano anch'essi la forma esterna perfettamente sferica, senza alcuna apertura, ad eccezione di una botola quadrata praticata al di sotto, dalla quale si penetrava nell' interno del veicolo in un salone che aveva la forma di un cubo iscritto nella sfera. Lo sportello della botola, al momento della partenza, veniva chiuso ermeticamente e i personaggi perciò rimanevano al sicuro per tutto il percorso, come se fossero in casa propria.

Questi veicoli potevano contenere buon numero di viaggiatori; ma per far piacere a tutti coloro che volevano accompagnare gli amici sino alla nave, per dar loro l'ultimo addio, occorrevano tre viaggi della carrozza volante; per cui venne disposto che il primo convoglio muovesse di gran mattino, due ore prima dell'ora solita della sveglia; poi un'ora dopo avrebbe avuto luogo il secondo viaggio; e finalmente il terzo con i due ospiti. La necessità di fare tre viaggi consecutivi non proveniva già dalla mancanza di veicoli; ma dal fatto che nel campo abarico, che come abbiamo detto rappresentava uno spazio cilindrico il cui asse coincideva con quello della Terra, non era possibile far navigare che un solo globo alla volta. Il tempo necessario per salire e per discendere era calcolato ad un'ora.

I nostri amici Grunthe e Saltner, abbenchè per cortesia dei loro ospiti fossero stati invitati a far parte dell'ultima spedizione, però dovettero rassegnarsi a lasciare il loro letto prima del consueto; cosa del resto che fecero di buona grazia, tanta era la loro curiosità di pervenire al grande anello della stazione aerea e di guardare da vicino la nave in partenza.

Gli ultimi Marziani rimasti a terra nelle sale d'aspetto ricevettero gli ospiti con molta cordialità; non meno curiosi di essi di vederli alla prova nel nuovo ambiente, dove non c'era gravità terrestre, e dentro una sfera chiusa, cotanto differente dal loro pallone.

Il dottor Hill si era creduto in dovere di venire anche lui, pensando che il suo aiuto avrebbe potuto essere indispensabile ai suoi ospiti, in quelle condizioni speciali di viaggio; e volendo anche fare osservazioni sul loro modo di comportarsi in quella corsa.

Tanto Grunthe che Saltner si mostrarono però molto sicuri del fatto loro e punto preoccupati dalle difficoltà fisiche della navigazione in campo abarico; ma si meravigliarono molto al vedere che i Numi avevano abbandonato le loro pelliccie e si preparavano a partire in semplice toletta da salone. O come mai pensavano essi, cotesti signori pensano ad alleggerirsi, quando nelle alte sfere, secondo la loro esperienza, il freddo già sensibile in terra avrebbe dovuto divenire insopportabile? Ma il dottor Hill spiegò loro la ragione di questo procedere, e cioè tanto nell'andata, quanto nel ritorno, come sulla stazione aerea gli ambienti erano assolutamente riparati dell'aria e confortevolmente riscaldati. Essi dunque fecero come gli altri e depositarono le loro pelliccie nelle sale di aspetto, per riprenderle al ritorno, pronti a salire pel carrozzone.

Il segnale dell' imbarco venne dato e tutti salirono a poco a poco entro la sfera.

Un momento prima di entrare nel vagone volante Lia si avvicinò a Saltner per dagli il benvenuto; e poi gli pose le mani sulle spalle avvicinandosi a lui e fissandolo teneramente negli occhi. Saltner aveva già notizia di questo modo particolare di salutare e sapeva perciò che tale saluto equivaleva al nostro bacio. Un bacio di una bella ragazza dato in simili circostanze, abbenchè sempre gradito, non poteva riuscire di sorpresa al nostro viaggiatore; che nei suoi viaggi in Inghilterra ed in Russia aveva notato come le dame avessero usanza di baciare talvolta in fronte gli amici che prendono commiato, senza dar luogo con ciò alla benchè minima critica o a sconvenevoli pretese. Egli perciò si credette in dovere di contraccambiare il saluto alla moda terrestre, e volle posare la bocca sulla candida fronte di Lia.

Ma le sue labbra sfiorarono appena i capelli della bella ragazza, che una corrente eterea si sprigionò di repente dalla vaga persona; e che fu tale che egli, senza essere ancora nel campo abarico, vacillò... come se avesse perduto l'equilibrio... e rimase pochi secondi fuori di sè.

Lia si avvide del turbamento del giovane e col pretesto, molto naturale in quel momento, di guidarlo sulla ripida scala che dava accesso nel vagone, lo prese per mano ed amorosamente lo sorresse.

Saltner si lasciò condurre per alcuni passi; poscia, alquanto rimesso e forse per nascondere la sua emozione, si voltò indietro verso la bella Se, che restava ferma al suo posto.

— Oggi la mia compagna non viene — gli disse allora Lia con gentile e bonario sorriso. — Per oggi bisogna che vi contentiate di me sola... — e così dicendo aiutò Saltner a salire gli ultimi gradini.

Saltner, un po' confuso della bontà di Lia, e dalla propria goffaggine, avrebbe voluto dare qualche spiegazione; ma era troppo tardi.

La botola venne chiusa immediatamente sotto ai suoi piedi da un Marziano che rimase a terra, fuori della sfera.

(Continua)

assoluta dei consiglieri assegnati al Comune, o dalla rappresentanza del consorzio costituita come al precedente articolo 3 coll'intervento della maggioranza assoluta dei suoi membri.

Trascorso il periodo di prova, il comune o consorzio non può licenziare il medico condotto se non per motivi gravi, da essergli contestati in iscritto, con invito a presentare le sue giustificazioni in un termine non minore di quindici giorni.

La relativa deliberazione motivata deve essere presa dal consiglio comunale o dalla rappresentanza del consorzio con l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri assegnati al comune o dei componenti l'assemblea consorziale.

Contro la deliberazione che licenzia il medico condotto è ammesso ricorso alla Giunta provinciale amministrativa la quale deciderà dopo sentito il consiglio provinciale sanitario.

Art. 6. — Ad assicurare un regolare e complete servizio di assistenza medico-chirurgica, la Giunta provinciale amministrativa, d'ufficio, o sopra ricorso, può aumentare a congrua misura, sentito il consiglio provinciale sanitario, la retribuzione dei medici condotti, tenuto conto delle condizioni finanziarie del comune o consorzio, dell'importanza dell'opera richiesta al medico e di tutte le altre fonti di reddito professionale del medico stesso. Eguale facoltà circa alla misura dell'indennità da corrispondersi all'ufficiale sanitario, avrà la Giunta provinciale amministrativa, sentito il consiglio provinciale sanitario.

Art. 7. — Il medico condotto licenziato durante il periodo di esperimento e poi riassunto in servizio nello stesso Comune o Consorzio di Comuni, con o senza interruzione, congiunge al nuovo il precedente servizio, agli effetti del compimento del periodo di prova.

Art. 8. — All'articolo 41 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, seria 3ª sono aggiunti i seguenti comma:

Quando si tratti di casa rurale adibita per abitazione di coloro che sono addetti alla coltivazione di fondi appartenenti al proprietario della casa stessa, questi è obbligato a mantenere lo stabile in condizione di abitabilità dal punto di vista igienico, e dove tali condizioni manchino a provvedervi mediante le opportune riparazioni od aggiunte. Nel caso di inadempimento il sindaco o l'ufficiale sanitario ne riferiscono al Consiglio provinciale di sanità il quale, sentito il proprietario, può ordinare che il sindaco provveda di ufficio alle riparazioni ed aggiunte nei modi e termini di cui all'articolo 151 della legge comunale e provinciale, ed entro un limite di spesa non eccedente l'importo di due annate dell'imposta fondiaria erariale gravante su i fondi anzidetti.

I proprietarii di fondi coltivati mediante l'opera temporanea di operai avventizii non aventi abitazione stabile nel Comune o nei Comuni dove i fondi sono posti, hanno l'obbligo di provvedere gli operai di ricoveri notturni rispondenti alle necessità igieniche e sanitarie, tenuto conto delle condizioni e natura delle località. Nel caso di inadempimento, si potrà, previo diffidamento, provvedere di ufficio, come nel comma precedente.

Quando il sindaco ometta o si rifiuti di adempiere alle attribuzioni conferitegli dal presente articolo, potrà il prefetto provvedere di ufficio.

Art. 9. — Per i medici che alla data della presente legge non hanno ancora acquistato il diritto alla stabilità dell'ufficio, i due anni di prova si computano dall'epoca dell'assunzione in servizio.

Il licenziamento in questo caso deve deliberarsi nei modi indicati nella prima parte dell'articolo 5.

Queste le disposizioni del disegno di legge, che, per una parte, dà sistemazione definitiva al personale dei medici condotti e procura eque soddisfazioni alle più ragionevoli aspirazioni di quella benemerita classe di funzionari, e, dall'altra, tocca alcuni interessanti problemi di vigilanza igienica e di igiene locale promuovendo un modesto ma serio miglioramento dello stato di cose esistenti e compiendo così un nuovo passo nella via del progresso igienico che va inscindibilmente concesso al progresso civile e sociale.

UN'ALTRA FABBRICA
di monete false

Ci scrivono da Padova, 7:

Nelle vicinanze di Este venne scoperta una fabbrica di monete false. Il principale dei responsabili, certo Carlo Castiglioni, accortosi dell'avvicinarsi dei carabinieri, riuscì a fuggire, guadagnando i monti. Nella casa del Castiglioni si trovò una completa officina per la fabbricazione delle monete false da due lire d'argento, molte delle quali ormai confezionate o ancora in lavorazione furono sequestrate. Furono inoltre sequestrati dei biglietti di Banca pure falsi.

La scoperta dell'officina di cui sopra, è dovuta al precedente arresto di una donna, tale Palmira Montagna, che conviveva col Castiglioni, sorpresa nell'atto che spacciava monete false.

Sospettasi che la fabbrica scoperta sia una diramazione di quella scoperta ad Ancona che aveva diramazioni a Udine, Tarcento ed altrove.

I prodigi del Vaglia Unico

Il popolare *Messaggero* afferma che il famoso Vaglia Unico di recente e travagliata attuazione, fece aumentare del 20 0[0 i vaglia bancari gratuiti della Banca d'Italia.

LA QUESTIONE FRA IL BRASILE E LA BOLIVIA

La *Stefani* ci comunica:

Rio Ianeiro, 8. — Il governo Boliviano ha risposto al governo del Brasile che acconsente che il Brasile occupi militarmente il territorio d'Acre e lo amministri finchè non si risolva la questione di possesso.

Il governo boliviano invierà a Rio Ianeiro un plenipotenziario munito di pieni poteri per negoziare un accordo che dirima le difficolta sorte.

Tutto il territorio d'Acre trovasi in potere dei brasiliani.

Il ritorno di Marconi
Il giornale a bordo dei piroscafi.

Liverpool, 8. — Il giornale *Etruria*, avente a bordo Marconi è giunto iersera. L'*Etruria* ricevette i riassunti delle notizie per telegrafo senza filo venti miglia all'ovest di Browead. Le notizie stampate a bordo furono distribuite ai passeggieri.

GLI ARABI CONDANNATI IN FRANCIA

Montpellier, 8. — Nel processo contro gli Arabi imputati di ribellione a Mangueritte, quattro furono condannati ai lavori forzati a vita, sette furono condannati da 15 a 5 anni di lavori, due a cinque anni di reclusione, cinque da due anni a sei mesi di carcere, gli altri furono condannati soltanto all'interdizione del soggiorno a Mangueritte. Alla lettura della sentenza tutti restano impassibili.

Il Valì di Tripoli

Costantinopoli, 8. — L'ex Valì di Monaster Edib Pascià verrà nominato probabilmente Valì di Tripoli.

LA LEGGE CONTRO I « TRUST »

Washington, 8 (*Camera*). — Viene approvata la legge contro i *trust*.

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO
Salvi per miracolo

Ieri i signori avv. dott. Lodovico Mareschi ed il notaio Fabrizi corsero serio pericolo di precipitare nel torrente Arzino al punto ove la strada Regina Margherita è alta dal torrente Arzino circa una settantina di metri. Il fatto successe così: Questi signori ritornavano da Pielungo in carrozza; non si sa come, le stanghe si staccarono e quella priva di queste minacciò di precipitare dalla strada nel torrente.

Visto il pericolo che correvano i signori Mareschi e Fabrici saltarono a terra — e poco dopo la carrozza precipitò da quell'altezza andando a frantumarsi nei grossi macigni del torrente.

Tanto l'uno che l'altro dei predetti signori non si fecero alcun male e noi ce ne congratuliamo.

Da MONREALE CELLINA
I lavori del Cellina

Dopo tre anni di lavoro, è stata ieri aperta la grande galleria di 1500 metri.

Il corpo musicale di qui, preceduto dagli impiegati addetti al lavoro, dal sindaco signor Armando Zotti, dal segretario comunale signor Romano, e seguito da numerosa folla percorse la galleria suonando allegre marcie. Gli operai festeggiarono anch'essi il lieto avvenimento con una bicchierata.

L'innaugurazione ufficiale della galleria avrà luogo quanto prima.

Da CODROIPO
Ladro arrestato

Fu tempo fa annunciato il furto di lire 230 avvenuto mediante scasso la sera del 15 gennaio a Pozzo dell'Angelo in casa di Luigi Piccini detto Cervi, mentre questi si trovava colla famiglia in Chiesa.

In seguito alle attive indagini del brigadiere dei carabinieri di Codroipo, è stato scoperto l'autore del furto.

Egli è certo Sellan Giovanni Battista di anni 27 garzone da due anni circa del Piccini e quindi pratico del luogo. Il Sellan è confesso. Al medesimo il brigadiere sequestrò parte della refurtiva in L. 192.

Da GEMONA
Furto a Pioverno

Ignoti penetrati di notte tempo nell'abitazione di certa Pasqua Gallino, di Pioverno, mediante scasso, poterono rubare L. 218.

L'autorità fa indagini per rintracciare i ladri.

DA CIVIDALE
Premio d'incoraggiamento

Mercoledì scorso il conte cav. Guido de Puppi di Moimacco fece acquistare al mercato di Percotto una bellissima vitella del valore di circa 200 lire e la fece consegnare sul posto al proprio affittuale Pietro Drusini in premio dell'attività e diligenza spiegata nella cultura dei vigneti a lui affidati.

L'atto generoso è superiore ad ogni encomio e sarebbe bene trovasse imitatori.

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione del 1903
Proroga di termine

Quantunque scaduto ufficialmente il termine per la presentazione delle domande di concorso all'Esposizione, tuttavia le sottocommissioni sono state autorizzate ad accettare le nuove domande che gli industriali intendessero produrre.

Anzi siamo informati che da tutte le provincie ed in tutti i riparti della mostra seguita a pervenire numerose le adesioni.

Quanto prima si procederà agli appalti per la costruzione degli edifici.

A PROPOSITO DEL DAZIO CONSUMO
Le cause della diminuzione

Caro Direttore,

Ho letto un comunicato dell'ufficio daziario comunale sulla diminuzione dell'introito del dazio consumo di più che tremila lire nel mese di gennaio. Questo comunicato vorrebbe essere una risposta alle vostre serene osservazioni. Ma non ho capito perchè. Si sapeva benissimo che la diminuzione del dazio era derivata dalla minore introduzione di vino; ma quello che non si sapeva, era la causa di questa diminuzione. E l'ufficio daziario comunale non seppe o non volle dirla.

Nè osò poi di fare alcun pronostico. Credo avrebbero fatto meglio a tacere, invece di ripetere le cifre che si sapevano e le frasi che lasciano i dubbi e le incertezze di prima.

Vostro assiduo
(Segue la firma)

Esami di licenza elementare

Ci viene riferito che qualche insegnante di classe V delle nostre scuole comunali suggerisce con vivo calore ai fanciulli o fanciulle e anche ai genitori perchè alla fine dell'anno i rispettivi allievi o allieve si sottomettano all'esame di compimento piuttosto che a quello di licenza.

Ora sembra a noi che i maestri e le maestre dovrebbero lasciar libere famiglie e scolari o scolare sulla decisione che in luglio vorranno prendere riguardo a questo esame.

Potrà darsi benissimo che l'intendimento di qualche insegnante sia quello di presentare i migliori o le migliori agli esami di licenza presieduti da un professore di scuola secondaria, e che potrà essere una bella soddisfazione presentare dieci allievi o allieve per vederli promossi tutt'e dieci; ma non bisogna, per questo personale amor proprio, danneggiare per avventura gli interessi delle famiglie che desiderano avere pei loro figliuoli la licenza elementare, anzichè un certificato di compimento che ha poco valore.

Il " Gazzettino „

Sotto questo titolo la popolare *Libertà* di Padova, diretta dal prof. Enrico Mercatali, già direttore del *Friuli*, pubblica il seguente articolo:

«Poichè ci si volle pertinacemente provocare, poichè proprio la si è voluta, parleremo — e sempre d'ora in poi — fuor dei denti. E diremo ai signori del *Gazzettino* che la finiscano con quelle ridicole loro arie di superiorità merciaiuola a tre centesimi al pezzo, con quelle loro smancerie epilettiche, con quelle loro gradassate da incoscienti.

La finiscano, perchè per fortuna, vanno passando i bei tempi del giornalismo analfabetico, e il pubblico comincia a capire che un giornale ha qualche altra funzione, oltre la speculazione merciaiuola di chi lo esercita.

La finiscano perchè ormai un giornale, perchè abbia ragione d'essere, deve rappresentare qualche cosa: deve avere una linea di condotta, un indirizzo, una logica, una coscienza.

Ed è inutile che si diano coteste arie da gradassi, verso giornali che hanno il torto di non essere in vendita a tre centesimi, ma che in compenso rappresentano e sono una fede, una vibrazione di anime, una bandiera, un ideale.

Abbiamo tollerato abbastanza sgarberie; abbiamo lasciato passare abbastanza incongruenze provocatrici.

— Adesso basta.

Badi il *Gazzettino* ai fatti suoi; smerci quante copie vuole e può, fin chè i padovani avranno ancora del compatimento per quella roba.

Ma non pretenda di essere qualche cosa di più degli altri, che considerano il giornalismo come qualche cosa di più e di meglio che un commercio di carta stampata. »

Per i fabbricatori e manifattori

Il R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti ha come di consueto, aperto un concorso per l'anno venturo tra tutti i fabbricatori e manifattori delle venete provincie che si presentassero con l'introduzione di nuove industrie o con utiti annovazioni e miglioramenti a quelle esistenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione attestata da certificato delle locali Camere di Commercio.

Per tutte le maggiori informazioni che potessero desiderare gli interessati possono rivolgersi alla Cancelleria del R. Istituto in Venezia Palazzo Loredan - S. Stefano.

Unione Esercenti al dettaglio

In seconda seduta la sera del 3 andante si riunirono alla sede della Società, tutte le Associazioni invitate rappresentate dai respettivi Presidenti o delegati onde svolgere il seguente ordine del giorno:

Grande mascherata pubblica pel giorno di domenica 21 febbraio

Il presidente dell'Unione Esercenti ringrazia i convenuti cui accenna lo scopo di formare un Comitato per ottenere che tale festa riesca splendida e degna di Udine mettendo a disposizione l'importo di L. 300, votate dall'Assemblea. A questo importo devesi necessariamente aggiungere quant'altro si potrà ricavare dal Comitato, ed apre la discussione. Ed essa fu elevata in tutto il senso della parola portando ognuno quel contributo di esperienza che la Presidenza si attendeva. E si venne a quella deliberazione che era in animo di quanti assistevano a tale seduta.

In vista cioè del tempo troppo ristretto, tale da rendere impossibile non solo di formare il fondo necessario ma puranco per quella preparazione necessaria in simili casi, si stabilisce di soprassedese per quest'anno a tale festività, impegnandosi di coadiuvare l'Unione Esercenti affinchè a tempo debito si inizii un lavoro proficuo e si ottenga in splendore quanto di confronto, causa la ristrettezza del tempo, si sareb e in meschinità ottenuto quest'anno.

Il Presidente promette di fare in modo che l'Unione Esercenti possa aumentare di molto il fondo reso quest'anno disponibile.

I convenuti rappresentanti le diverse Società vollero votare il seguente ordine del giorno, e la Presidenza rende loro vivissime grazie.

Ordine del giorno:

Considerato il tempo troppo ristretto per poter ottenere un risultato quale si ha diritto di aspettarsi, i convenuti, quali rappresentanti delle singole Società deliberarono di soprassedere al progetto del Corso Mascherato proposto dall'Unione Esercenti, fanno voti che il fondo stanziato per il corrente Carnovale 1903 sia serbato intangibile per il venturo Carnovale 1904, sperando che nel frattempo esso venga aumentato anche con altri proventi nel modo che l'Unione Esercenti crederà più opportuno e deliberano un voto di plauso all'Unione Esercenti per la nobile iniziativa.

Il Presidente
Antonio Beltrame
Il Segretario *Fabris Giulio*

ANCORA DEL PORTAFOGLIO TROVATO

Accompagnata da una lunga lettera che non possiamo pubblicare, per gli apprezzamenti che reca, il signor Francesco Zanella ci comunica le seguente lettera di rettifica a quanto riferiva il *Giornale di Udine* di giovedì scorso:

Io sottoscritto dichiaro d'essermi trovato vicino al sig. Zanella Francesco all'atto del rinvenimento del portamonete in via della Posta e che chi lo raccolse da terra fu il signor Zanella stesso.

Udine, 5 febbraio 1903.

Costantini Antonio
Agente presso Arturo Milani

Ora, per togliere ogni equivoco, diciamo che questo signor Costantini era venuto, insieme ad un altro agente più anziano di lui a raccontarci, davanti a testimoni, quella versione che noi, per compiacerlo (credendo dicesse la verità) abbiamo giovedì riferito e che ora egli, per comodo suo, viene a rettificare.

Cospiqua elargizione
per i bambini

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale Civile, ringrazia sentitamente le signore co. Margherita Berlinghieri Berghinz, march. Camilla De Concina Billia e co. Alberta Berlinghieri, le quali ad onorare la mamoria della compianta loro zia Marianna Billia, hanno elargito un secondo importo di lire duemila a favore del Riparo bambini.

Dal Bollettino dell'interno. Con Ordinanza ministeriale 2 corrente i ragionieri friulani di recente promossi ad alunni di ragioneria nelle Prefetture, ebbero le seguenti destinazioni:

Allatere Antonio di S. Daniele a Pavia, Canelotto Antonio di Latisana a Venezia, Carletti Ercole di Udine a Perugia, Merlo Giuseppe di Moggio a Vicenza, Occhialini Ermes di Udine a Udine, Papa Giuseppe di Udine a Como.

Dal Bollettino militare pubblicatosi sabato, togliamo le seguenti disposizioni:

Il tenente *conte Giuseppe di Colloredo Mels*, del 20° fanteria è richiamato dall'aspettativa in cui si trovava dietro sua domanda ed è destinato al 79° fanteria di guarnigione a Udine.

Il sottotenente di complemento d'artiglieria, *Cuppo* del distretto di Udine, è richiamato in temporaneo servizio trimestrale al 14° reggimento.

Il tenente medico della territoriale *di Brazzà* del distretto di Reggio Emilia passa a quello di Udine per cambio di residenza.

Il tenente medico in aspettativa dietro sua domanda, *dott. Primo Zanuttini*, è richiamato in servizio al 12° cavalleggeri *Saluzzo*.

Un opuscolo del dott. Liva. Il colto e studioso sacerdote dott. Valentino Liva ha pubblicato, in elegantissima edizione della Tipografia del Patronato, il discorso funebre da lui pronunciato a S. Giorgio di Nogaro in memoria di Don Domenico Pancini morto lo scorso mese.

Del discorso commoventissimo ed improntato ai più nobili ed eletti sentimenti, già fu scritto quando fu dato il resoconto dei funerali; aggiungeremo ora che l'opuscolo si vende presso la libreria del Patronato a scopo di beneficenza.

La nomina del medico di Sedegliano. L'egregio dott. Giuseppe Baguara, da due anni assistente presso il nostro Ospitale civile, fu nominato con lusinghiera votazione consigliare medico del Comune di Sedegliano, sopra 16 concorrenti.

La popolazione fece una solenne dimostrazione di giubilo al neo eletto.

Noi pure ci congratuliamo vivamente coll'egregio professionista per la nomina importante e che dimostra quanto giustamente sieno apprezzati i suoi meriti non comuni.

Farmacista in contravvenzione. In seguito ad informazioni assunte, ci risulterebbe che ad un farmacista del comune di Udine fu elevata contravvenzione, perchè lasciava la direzione del proprio negozio a persona sprovvista del prescritto diploma farmaceutico.

Per ora non diciamo di più.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Nella riunione del nuovo Consiglio fu eletto presidente il dott. Perusini Costantino e vice presidente il sig. Domenico De Candido.

A direttori riuscirono eletti i signori Tavasani avv. Ermete, Zamparo avv. Francesco e Durigato Antonio.

Echi del furto di Godia. L'altro ieri abbiamo annunciato il furto avvenuto a Godia a danno della vedova Mattiazzi la quale fu derubata di tutto quanto possedeva, dopo lunghi anni di lavoro e di stenti.

Abbiamo anche annunciato l'arresto del ladro avvenuto a Pontebba nella persona di certo Benedetti Giovanni di Augusto di Torlano.

Ora fu assodato che il padre del Benedetti ricevette dal figlio l'altra parte del denaro. Perciò anche questi fu arrestato.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 10 circa si sviluppò un piccolo incendio nel camino della casa di abitazione dell'avv. Feruglio in via Mercatovecchio.

In breve i pompieri poterono estinguere il fuoco che causò lievi danni.

Monelli giuocatori. Il vigile urbano Placenzotto sequestrò un mazzo di carte francesi a dei monelli che giocavano fuori porta Cussignacco.

Decesso. Nella tarda età di 86 anni è morto sabato un ottimo vecchio assai conosciuto e stimato per la sua specchiata onestà e per la bontà dell'animo.

Egli è Giuseppe Papa, padre dell'amico nostro Francesco al quale, unitamente alla famiglia inviamo sentite condoglianze.

Due pelli di vitello, del valore di circa 50 lire, furono rinvenute il 30 gennaio u. s. Il proprietario potrà recarsi a ritirarle presso il sig. Luigi Corte, in Tavagnacco al n. 75.

Disordini al caffè della Nave. Furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante:

Pignaton Paolo fu Luigi d'anni 27 tipografo di Udine dimorante in via Grazzano n. 65.

Degano Giuseppe fu Domenico d'anni 52 bracciante di Pasian di Prato.

Margarutti Antonio fu Domenico d'anni 27 fornaio da Tarcento.

Questi tre ubbriachi all'una di questa notte al caffè della Nave commisero dei gravi disordini e ruppero anche una lastra di marmo di un tavolino arrecando un danno di L. 12.

Stato Civile

Bell. settimanale dal 1 al 7 febbraio 1903.

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	11	femmine	10
» morti	»	2	»	—
» esposti	»	1	»	3

Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Chieul operaio di ferriera con Luigia Della Rossa contadina — Pietro Cossio agricoltore con Clementina Romanelli casalinga — Ernesto Levis calzolaio con Lucia Mattia casalinga — Attilio Dominissini falegname con Emma Botti casalinga — Valentino Petruzzi falegname con Rosa Missio casalinga — Antonio Virgilio cameriere con Emilia Nastuzzo casalinga — Valentino Lizzi possidente con Veneranda Lodolo civile — Antonio Quaino bandaio con Elena Cozzarolo operaia di cotonificio.

MATRIMONI

Giovanni Colle agricoltore con Marcellina Strizzolo contadina — Luigi Ruttar agente di commercio con Enrichetta De Marco sarta — Romano Del Bianco fabbro con Libera Chiarandini zolfanellaia — Carlo Mossenta muratore con Elisa Rizzi operaia di cotonificio — Antonio Colussi negoziante con Ida Galiussi agiata — Aristide Caneva impiegato comunale con Ida Pravisani civile — Augusto Nanino fuochista ferroviario con Vittoria Menegon sarta.

MORTI A DOMICILIO

Amleto Missio di Giovanni di mesi 8 e giorni 15 — Domenico Rizzi fu Francesco d'anni 89 agricoltore — Rinaldo Saccomani fu Pietro d'anni 68 oste — Maria Podrecca-Clemencig di Domenico d'anni 48 casalinga — Maria Dell'Oste-D'Antoni fu Pietro Antonio d'anni 77 contadina — Isolina Della Savia di Antonio d'anni 2 e mesi 10 — Rosa Pittini-Brunetto fu Antonio d'anni 75 casalinga — Sebastiano Cantoni fu Domenico d'anni 68 possidente — Caterina Anderloni di anni 13 scolara — Edmondo Bassi di Romeo di mesi 9 — Alma Morassi di Emilio di anni 1 e mesi 1 — Costanzo Viara fu Vincenzo d'anni 72 r. impiegato — Remigio Bertolissi fu Amadio d'anni 54 avvocato — Giuseppe Bonassi fu Giov. Maria d'anni 47 ragioniere — Pietro Zoratto di Antonio di mesi 2 e giorni 15 — Amos Pagnutti di Silvio di giorni 25 — Elisabetta Cossio fu Andrea d'anni 72 serva — Luigi Tarondi fu Antonio d'anni 37 agricoltore — Ines Rovere di Valentino di mesi 7 e giorni 15.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giovanni Canciani fu Domenico d'anni 46 scrivano — Luigi Bearzotto fu Giuseppe d'anni 81 agricoltore — Giuseppe Stradolini fu Antonio d'anni 82 bracciante — Gio. Batta Tonizzo fu Valentino d'anni 67 taglialegna — Celeste Gerin di Giovanni d'anni 21 contadina — Cecilia Bianco-Cosatto fu Antonio d'anni 84 casalinga — don Lorenzo Ostuzzi fu Tomaso d'anni 66 sacerdote — Italia Agosto-Tomadini fu Pietro d'anni 43 contadina.

Totale N. 27

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

BANCA DI UDINE

ANNO XXX° — 31° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 318,904.49
Totale	L. 1,365,904.49

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 428,500.51	Numerario in cassa	L. 275,158.92
» 7,040,747.30	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,044,228.55
» 5,082.95	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,553.69
» 619,762.12	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 524,062.37
» 1,768,189.42	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,663,849.12 / applicati alla riserva » 306,084.25 }	» 1,969,933.37
» 35,752.76	Cedole da esigere	» 9,306.14
» 1,100,765.20	Conti correnti garantiti da deposito	» 911,976.75
» 1,051,040.20	Detti con banche e corrispondenti	» 1,401,764.81
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,659,819.45	Depositi { » antecipazioni	» 2,451,555.85
» 4,166,163.43	Depositi { liberi a custodia	» 4,179,663.43
» —.—	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 12,603.69
» 10,464.74	Conto Esattoria	» —.—
L. 19,154,286.08		L. 19,058,807.57

PASSIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 318,904.49	Fondo di riserva	» 318,904.49
» 2,060,079.26	Conti correnti fruttiferi	» 2,122,711.81
» 5,316,461.99	Depositi a risparmio	» 5,426,730.23
» 2,927,402.52	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2,834,210.26
» 190,869.49	Conto Titoli a riporto	» 190,869.49
» 32,371.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 15,166.32
» 234,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,659,819.45	Depositanti { » antecipazioni	» 2,451,555.85
» 4,166,163.43	Depositanti { liberi a custodia	» 4,179,663.43
» —.—	Utili lordi del corrente esercizio	» 130,646.41
» 107,349.28	Utili netti 1902 oltre interesse 5 % sulle Azioni già pagato	» 107,349.28
» 93,864.85	Risconto a favore 1903	» —.—
L. 19,154,286.08	Udine, 6 febbraio 1903	L. 19,058,807.57

Il Sindaco	Il Vice Presidente	Il Direttore
A. Nimis	**Cav. G. B. Degani**	**G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenirsi colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 1/2 %

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . 4 3/4 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 dicembre 1902	L. 2,060,079.26	
Depositi ricevuti in gennaio	» 646,647.62	
	L. 2,706,726.88	
Rimborsi fatti in gennaio	» 584,015.07	
Esistenti al 31 gennaio		L. 2,122,711.81

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 dicembre 1902	L. 5,316,461.99	
Depositi ricevuti in gennaio	» 523,666.90	
	L. 5,840,128.89	
Rimborsi fatti in gennaio	» 413,398.66	
Esistenti al 31 gennaio		L. 5,426,730.23
	Totale	L. 7,549,442.04

CARNOVALE 1903

Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli

La Presidenza dell'Associazione ha stabilito di dare un'altra festina da ballo la sera di martedì 10 corr. alle ore 21.

La presente serve di partecipazione ai soci.

La veglia del Commercio

La grande veglia del Commercio che ebbe luogo sabato scorso, ebbe un esito brillantissimo sotto tutti i rapporti e si ballò con slancio instancabile fino alle 6 del mattino.

I veglioni di questa notte

Tanto al Teatro Nazionale quanto alla Sala Cecchini, i veglioni di questa notte riuscirono animatissimi e le danze si protrassero fino alle prime ore del mattino.

Un grande ballo di studenti

Sappiamo che i nostri bravi studenti stanno organizzando un grande ballo al Teatro Nazionale per la sera di Mercoledì 18 febbraio.

I preposti alla festa danno affidamento sicuro per una splendida riuscita.

NOTE DA ROMA

CHIAMANO A RACCOLTA
Le carte di Crispi

X ci manda da Roma, 8:

Il disastro, perchè tale può dirsi, della riforma forestale baccelliana agli ufficii ha creato vivo allarme al Ministero. I sottosegretari lavorarono fino a notte alta per chiamare gli amici e distribuirsi meglio il servizio di sorveglianza. Malgrado tutte le smentite, posso assicurarvi che sono prossime delle clamorose novità sia nel Gabinetto, che nel campo ministeriale.

Credo che anche i deputati dell'opposizione siano stati avvertiti di trovarsi a Roma entro la settimana.

**

Sulle carte di Francesco Crispi corsono voci disparate. Sembra certo, malgrado le smentite della *Tribuna*, che esistano copie di documenti importanti; dei quali si tenta di scongiurare la pubblicazione, perchè rivelerebbero la serietà di qualche illustre Girella, già amico del defunto uomo di Stato.

Le sentenze dei magistrati e il Governo del Regno

Il *Fracassa* smentisce recisamente il *Giornale del Popolo* di Genova a cui si telegrafò che il governo avesse insistito per ottenere dalla commissione parlamentare la autorizzazione per l'arresto di Todeschini.

Immaginarsi se il Ministero del vero e maggior popolo poteva osare di insistere perchè venisse eseguita una sentenza dei magistrati contro un deputato socialista!

E' vero che l'on. Zanardelli, in altri tempi, quando era guardasigilli, insistette per far eseguire una sentenza contro il deputato socialista Costa ed ottenne dalla Camera l'autorizzazione, costringendo il Costa a riparare all'estero; ma allora non esistevano i partiti popolari, nè v'era l'alleanza fra i Ministri e i socialisti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 7 febbraio

Venezia	67	60	79	44	47
Bari	19	66	89	1	44
Firenze	65	62	49	18	55
Milano	12	54	88	89	31
Napoli	44	28	56	71	35
Palermo	42	86	18	75	72
Roma	32	31	61	40	6
Torino	54	33	6	90	4

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

LA PRINCIPESSA LUISA AMMALATA
La sua entrata in un sanatorio

Ginevra, 9. — Gli avvocati della Principessa Luisa pubblicano un comunicato dicente che la Principessa in seguito agli avvenimenti delle ultime settimane è caduta in uno stato di depressione fisica e morale di profondo abbattimento così che per riposarsi e per ristabilirsi è entrata ieri nel sanatorio Delametairie presso Mion.

La morte di un duca di Spagna

Madrid 9. (ore 9.35). — Il Duca di Tetuan è morto.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 9 Febbraio ore 8 Termometro 3.2
Minima aperto notte +0.8 Barometro 705
Stato atmosferico: coperto Vento: S
Pressione: stazionaria ieri: vario
Temperatura massima 7.3 Minima —1.1
Media 2.835 acqua caduta mm.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 febbraio 1903.

Rendita 5 %	L.	102.70
» 4 1/2 %	»	107.07
» 3 1/2 %	»	99.35
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	»	958.—
Ferrovie Meridionali	»	690.25
» Mediterranee	»	463.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	501.—
» Meridionali	»	347.—
» Mediterranee 4 %	»	505.25
» Italiane 3 %	»	348.25
Città di Roma (4 % oro)	»	513.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	505.75
» » » 4 1/2 %	»	519.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.25
» » » » 5 %	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.75
» » » » 4 1/2 %	»	519.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.05
Londra (sterline)	»	25.15
Germania (marchi)	»	122.79
Austria (corone)	»	104.78
Pietroburgo (rubli)	»	265.13
Rumania (lei)	»	98.25
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.67

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Dopo lunghe sofferenze, cessava ieri mattina di vivere il tipografo

ANTONIO TOTIS

di anni 30.

I funerali avranno luogo col rito puramente civile, assecondando così le ultime volontà dell'estinto. La salma partirà dalla Piazzetta dell'Ospitale alle ore 5 pom. d'oggi.

Udine, 9 febbraio 1903.

Ringraziamento

Le Famiglie Bertolissi, Rizzani e Fantoni commosse per le tante manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro Estinto ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle persone che vollero onorarne la memoria e le virtù di cittadino e di padre.

Chiedono perdono per le involontarie dimenticanze.

Udine, 9 febbraio 1903.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16 35) D. 17.30)	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12 30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti